

# Work Dogs

N. 64

monografia  
**Il Pastore della  
Ciarplanina**

C'era  
una volta...  
**Walter,  
Hermann**  
e il Pastore  
Tedesco

Campionato  
**francese**  
cani da  
pastore

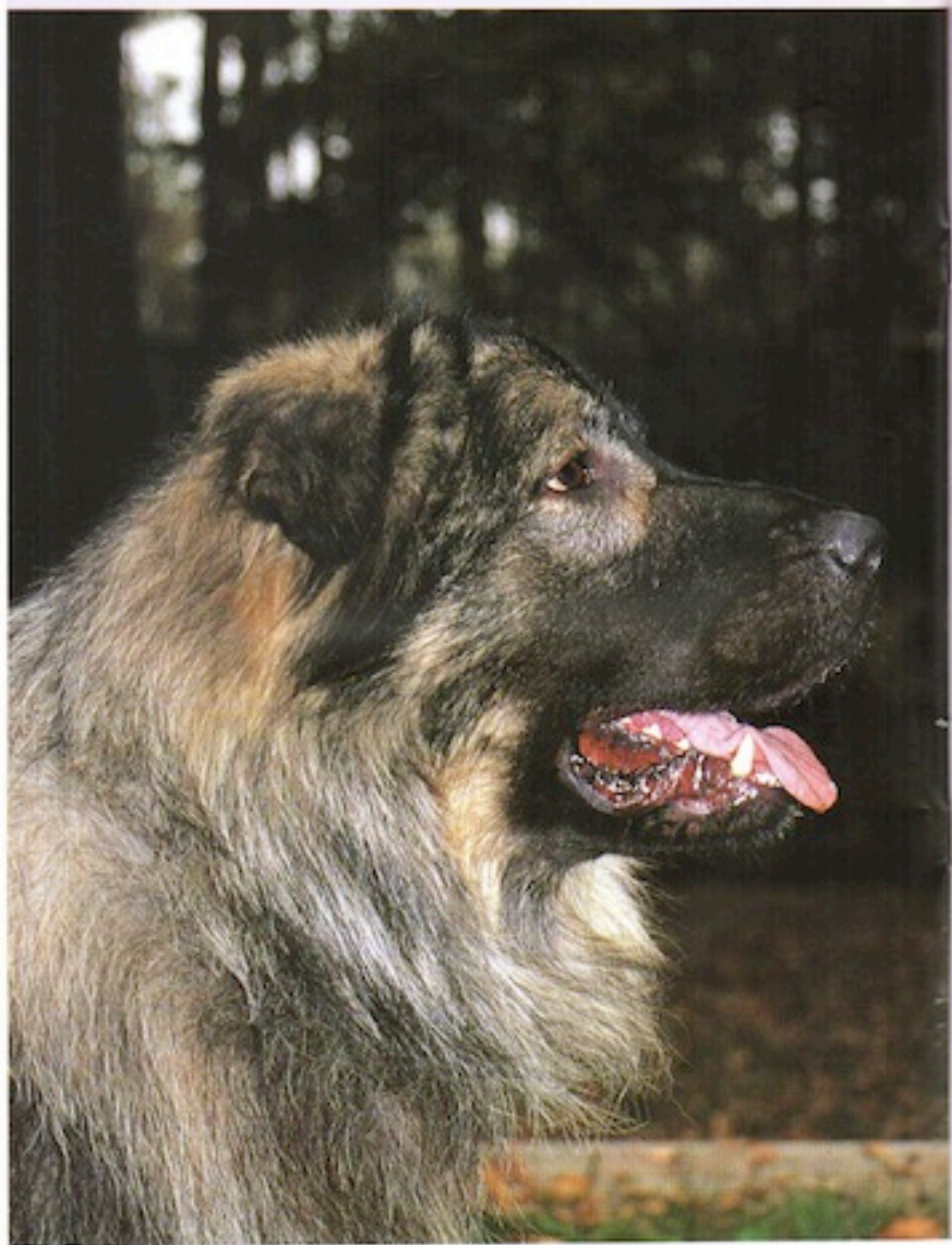
Campionato  
di addestramento  
**Pastore Tedesco**

Il Boxer "**Russo**"

**DOBERMANN**  
Campionato  
del Mondo **IDC**

in regalo il calendario **1998**

Sped. in A.P. 40%  
art. 2 comma 20/b  
legge 662/96  
Filiale di Vigonza  
anno X n. 1297  
**DICEMBRE**  
Editori Chiarelli Editore  
Piazza Coperna L. 8.000



# *il pastore*

Da noi poco conosciuto, molto diffuso  
nellaterra d'origine, in Francia e Stati Uniti  
d'America come cane da guardia forte  
e agile, oltre che bello  
nel suo folto mantello.

*della*

# CIARPLANINA

di Nughes Belletti Paola  
e Arch. Giuseppe Brolo

supporti integrativi oppomer.com

**Allevamento autorizzato BOSCHI DI CESATI**

Arch. Di. Sandro M. Zampieri  
Via Kipling 27 - 20020 Casore (MI)  
Tel. 02/7942.850

**Allevamento autorizzato DI CASA NUGHES**

Paola F. Nughes  
C/o Carlo Rinaldi Soc. Agric. S. Pietro (CO)  
Tel. 0321/749434 Cell. 3389320840



# il pastore CIARPIANINA



Nella pagina  
precedente:  
Conan

Sopra: Sigimondo

A destra: Donie



L'allevamento nasce dalla passione comune per i cani dell'arch. Giuseppe Brolo e un caro amico Antonio Nughes, Agente di Polizia Penitenziaria del carcere di Opera, passione ora trasferita e portata avanti anche dalle reciproche compagne Monica e Paola. Si producono pochi esemplari all'anno per non perdere le caratteristiche salienti della razza garantire i soggetti prodotti esenti da malattie congenite, tatuati e registrati ENCI (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana). Attualmente l'allevamento è incentrato sul Pastore della Ciarpianina per predilezione nei confronti di questa razza. Il Ciarpianina da noi poco conosciuto, è molto diffuso nella sua terra d'origine, in Francia e negli Stati Uniti d'America come cane da guardia forte e agile, oltre che bello nel suo forte mantello. Il Ciarpianina è un cane molto territoriale, costituiva il cane ufficiale dell'esercito Jugoslavo per la difesa dei confini, ereditato questo compito alcuni esemplari dell'arch. Brolo sono stati introdotti presso la Casa di Reclusione

di Milano Opera, nella custodia e nel controllo delle zone di confine. Questo cane discende dai robusti cani asiatici che arrivarono in Occidente durante le migrazioni preistoriche. Nasce in epoca sconosciuta tra le montagne dell'Iria, tra la Bosnia e l'Albania.

Venne riconosciuto nel suo paese nel 1926 e dalla F.C.I. del 1936 con il nome di pastore d'Iria (Ilijski Ovcar). Dal 1975 viene esportato in America dove è diventato piuttosto popolare per la difesa delle greggi dal coyote, difeso e un ottimo cane da guardia, ma non conduttore, meglio definibile come pastore custode, abilitato da sempre a combattere i lupi e gli orsi; ama proteggere animali e uomini, cui si affeziona talmente tanto da dare la propria vita per difenderli. Il Pastore di Ciarpianina è un cane di grande temperamento, infaticabile lavoratore, che possiede un istinto di protezione molto sviluppato. È inutile agitarlo, perché capisce perfettamente ciò che ci si aspetta da lui e obbedisce volentieri, purché ci si rivolga a lui con pazienza e determinazione. Adora i bambini, sui quali vigila con grande dedizione.

È il più possente dei cani Jugoslavi e presenta tratti distintivi dei cani da montagna: testa forte, larga, con stop ben marcato orecchie pendenti. La sua struttura fisica imponente, con torace ampio e zampe solide, è messa in rilievo dalla pelliccia spessa e densa. Poco aggressivo e solo al momento giusto, non è solo un cane da pastore, ha un temperamento fuori dal comune che lo rende un lavoratore polivalente, combatte contro i lupi e gli orsi, raduna il gregge e protegge l'uomo ed i suoi beni sino alla fine dei suoi giorni. Possiede la particolarità di non allontanarsi dal territorio presidiato e da ciò che custodisce, di tenere tranquille le bestie anche durante l'attacco dei predatori e far loro trovare nei greggi una "pecora" dai lunghi denti.

# il pastore della CIARPLANINA



Nella pagina precedente: Conan

Sopra: Sigemondo

A destra: Dante



L'allevamento nasce dalla passione comune per i cani dell'arch. Giuseppe Brolo e un caro amico Antonio Nughes, Agente di Polizia Penitenziaria del carcere di Opera, passione ora trasferita e portata avanti anche dalle reciproche compagne Monica e Paola. Si producono pochi esemplari all'anno per non perdere le caratteristiche salienti della razza garantire i soggetti prodotti esenti da malattie congenite, tatuati e registrati ENCI (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana). Attualmente l'allevamento è incentrato sul Pastore della Ciarplanina per prolificazione nei confronti di questa razza. Il Ciarplanina da noi poco conosciuto, è molto diffuso nella sua terra d'origine, in Francia e negli Stati Uniti d'America come cane da guardia forte e agile, oltre che bello nel suo forte mantello. Il Ciarplanina è un cane molto territoriale, costituiva il cane ufficiale dell'esercito Jugoslavo per la difesa dei confini, ereditato questo compito alcuni esemplari dell'arch. Brolo sono stati introdotti presso la Casa di Reclusione

di Milano Opera, nella custodia e nel controllo delle zone di confine. Questo cane discende dai robusti cani asiatici che arrivarono in Occidente durante le migrazioni preistoriche. Nasce in epoca sconosciuta tra le montagne dell'Irta, tra la Bosnia e l'Albania.

Venne riconosciuto nel suo paese nel 1926 e dalla F.C.I. del 1936 con il nome di pastore d'Irta (Ilinski Ovcar). Dal 1975 viene esportato in America dove è diventato piuttosto popolare per la difesa delle greggi dal coyote, difeso è un ottimo cane da guardia, ma non combattivo, meglio definibile come pastore custode, abituato da sempre a combattere i lupi e gli orsi, ama proteggere animali e uomini, cui si affeziona talmente tanto da dare la propria vita per difenderli. Il Pastore di Ciarplanina è un cane di grande temperamento, infaticabile lavoratore, che possiede un istinto di protezione molto sviluppato. E' inutile spaventarlo, perché capisce perfettamente ciò che ci si aspetta da lui e obbedisce volentieri, purché ci si rivolga a lui con pazienza e determinazione. Adora i bambini, sui quali vigila con grande dedizione.

E' il più possente dei cani Jugoslavi e presenta tratti distintivi dei cani da montagna: testa forte, larga, con stop ben marcato orecchie pendenti. La sua struttura fisica imponente, con torace ampio e zampe solide, è messa in rilievo dalla pelliccia spessa e densa. Poco aggressivo e solo al momento giusto, non è solo un cane da pastore, ha un temperamento fuori dal comune che lo rende un lavoratore polivalente, combatte contro i lupi e gli orsi, raduna il gregge e protegge l'uomo ed i suoi beni sino alla fine dei suoi giorni. Possiede la particolarità di non allontanarsi dal territorio presidiato e da ciò che custodisce, di tenere tranquille le bestie anche durante l'attacco dei predatori e far loro trovare nel gregge una "pecora" dai lunghi denti.



# il pastore CIARPIANINA della ANINA



Sopra: Volker

A destra:  
Antonio Hughes  
con Mayo



Economizza le sue energie negli spostamenti ed agli occhi di un neofita sembra un cane svegliato. Difficile verso gli estranei, la sua calma ed il suo equilibrio sorprendono quanto la sua energia contro chi lo provoca. A causa di queste molteplici ragioni e il tipo di vita che lo forgiano, è ancora lontano da essere un cane alla moda, ed ancora più dall'essere posseduto da chiunque. La sua bellezza, il suo attaccamento ne fanno un compagno eccezionale per colui che sa rispettare la sua fierezza, il suo aspetto da duce lo rende temibile, ma dobbiamo sempre ricordarci che possiede una sensibilità fuori dal comune. Agli addestratori meno esperti, consigliamo di stare attenti non è un cane da addestrare con gli stessi parametri con cui si affrontano altre razze quali Pastori Tedeschi o Dobermann, lo si revincerà e basta, non ama essere meccanizzato, il suo dovere lo conosce molto bene, nel cuore e nella mente. La sua educazione necessita un padrone dal pugno di ferro, che però lo rispetti sempre se vuole essere rispettato. Il Ciarpianina è un cane

molto istintivo. Compie da molti secoli, con metodo e tecnica gli stessi ruoli di guardiano e conduttore di greggi. Non andate di punto in bianco a chiedere al Ciarpianina di assomigliare a qualche razza, il Ciarpianina rimane il Ciarpianina.

L'allevamento odierno ha modificato il modello fisico, si preferisce nel quadrato più che nel rettangolo, ma non ha modificato sino ad ora il carattere, sperando che in futuro questo non avvenga. La potenziale difesa che caratterizza questa razza non deve essere confusa con violenza deliberata. Il Ciarpianina è un ottimo guardiano sia di cose che di animali o persone, li difende a costo della vita, ma non si permetterebbe mai di toccare un bambino. A casa sua, che presto diventa l'unico luogo ove si senta veramente bene si mostra così leale e tollerante che non avrà mai una brutta reazione per cattivo umore. L'intensità del suo sguardo la dice lunga sull'amore che prova nei confronti del padrone. Il suo sguardo è così espressivo, che ad ogni momento possiamo capire le sue reazioni. D'altronde con questo cane, che può diventare più o meno socievole dobbiamo stare molto attenti con gli estranei, perché li considera sempre come una minaccia per i suoi padroni ed il suo territorio. Il Ciarpianina ogni cosa che fa, lo deve al suo formidabile istinto, che non andrà modificato, altrimenti avremmo un cane senza personalità. È un cane che si abitua a tutti i tipi di vita ma non propriamente a quella di appartamento, il suo padrone ideale deve avere un giardino e fare lunghe passeggiate, avere una vita sportiva. È un cane che non ama un padrone nervoso, che alzi troppo la voce senza motivo. Vivere con lui è davvero molto piacevole, se scegliete un Ciarpianina difficilmente sceglierete un'altra razza.

Si distinguono 4 tipi di cani ammessi nello standard: il Merdjan che significa "perla" in turco, e rappresenta il 20% del totale della razza, di



forte costituzione, è molto socievole e vicino agli uomini. La combattività contrasta un poco con la loro socievolezza. Sono abitualmente integrati nel gregge - Il Karabas che significa "testa nera" in turco, rappresenta il 30% - 35% totale della razza, sono probabilmente i più combattivi, rapidi e possenti, sono i meno sociali ed i più indisciplinati (per modo di dire). - Mardj o grigio ferro che rappresenta il 20% del totale della razza, più compatto e energico sono dei grandi guardiani ma qualche volta più distaccati nei confronti del gregge. Si considerano il modello intermedio tra i vari tipi di cani. Sono dei specialisti nei combattimenti con i lupi (purtroppo anche tra cani) - Il Sari è un grande cane rossiccio molto raro ma apprezzatissimo, rispetto al mardj è di costituzione più massiccia, dalla testa lunga e forte. Grande cane, più possente rispetto al grigio ferro, dal pelo un po' più corto, sono destinati alla lotta contro i grandi predatori, orsi in particolare. Si possono aggiungere il Bahajak multicolore ed il Kad a pelo corto, questi non sono riconosciuti nello standard perché gli effettivi sono molto pochi.

#### LO STANDARD

■ **Apparenza generale** - A) Robusto, di taglia sopra la norma, ben proporzionato coperto da lungo pelo, con molto sottopelo lungo circa 10 cm, non riccio. Di forte costituzione, temperamento calmo, buoni caratteri, ottimo guardiano non mordace. Devoto al suo padrone, inesorabile. - B) Altezza al garrese: nei maschi da 68 cm a 70 cm, nelle femmine 64 cm. Si preferiscono di grossa taglia, con un largo petto ed ossatura forte. I maschi inferiori ai 56 cm e le femmine inferiori ai 54 cm sono esclusi alla riproduzione. ■ **La testa** - A) La testa è proporzionata al collo e misura circa 25 cm all'incirca il 40% dell'altezza al garrese. Il cranio è un po' più lungo del muso, rispettivamente il 42% della lunghezza totale della testa. La femmina ha la testa un filo più lunga. Profilo superiore del cranio è leggermente convesso. Le linee dei due profili sono convergenti. - B) La parte superiore del cranio è larga. Vista di fianco e dall'alto è leggermente convessa e un poco bombata. Le arcate sopracciliari sono poco pronunciate. Lo stop è poco pronunciato. - C) Muso: è più corto rispetto al cranio, largo e profondo alla base. Il profilo della mandibola inferiore, comincia con un arco e finisce con una linea divergente. - D) Naso: largo e pigmentato di nero (ammessa pigmentazione più chiara nel Sari). - E) Labbra: sono di spessore medio, il labbro superiore supera leggermente l'inferiore. - F) Denti: Chiusura a forbice, dentatura completa. - G) Orecchie: a mandorla non troppo grossi e infossati, di



# il pastore CIARRELLA della ANINA



In alto: Abramo, sotto: Maya e a destra Dante



colore marrone scuro, ammessa una tinte più chiara di marrone, cupressino o castano ma penetrante. Tutte le macchie visibili sono di colore nero. - 10) Orecchie: inserite a livello di un prolungamento immaginario che parte dal naso e che passa per l'angolo interno dell'occhio corrispondente. Cadono pendenti e sono a forma di "V" e sono di lunghezza media. Quando le si tendono leggermente arrivano sino all'angolo interno dell'occhio corrispondente, sono ricoperte da un fitto pelo corto. ■ Il collo - Il profilo superiore è leggermente convesso e distinto nella parte superiore del collo. Profilo inferiore diritto. L'insellatura è di media lunghezza, ma a causa del folto e lungo pelo sembra più corta. Il collo è largo, profondo e muscoloso ben attaccato alla testa e al corpo. È leggermente rialzato in rapporto alla linea dorsale. La sua pelle è tesa e senza pieghe. Il pelo è lungo e folto, formando un collare vicino alla testa, questo collare aumenta la lunghezza e la profondità del collo. ■ Corpo - A) La linea dorsale può essere dritta o leggermente pendente dal garrese all'attaccatura della coda. In montagna si accettano casi leggermente più alti nella groppa, cosa inaccettabile nelle mostre canine. Il cane può essere iscritto nel quadrato come nel rettangolo, nel primo caso preferito al secondo si avrà un cane più compatto. - B) Garrese: leggermente pronunciato e largo ben attaccato al resto del corpo. - C) Groppa: di giusta lunghezza larga e muscolosa. - D) Cassa toracica: È profonda, la parte inferiore arriva sino al gomito. Il giro della cassa toracica deve essere almeno il 20% più grande dell'altezza al garrese. - E) Ventre: La linea del profilo inferiore sale dolcemente, di giuste proporzioni rispetto il resto del corpo. ■ Coda - La coda è lunga ed arriva sino alla punta del garretto. La linea superiore della groppa, senza demarcazioni, continua con quella della coda. Presente alla base, diventa sempre più fine alla sua estremità. Ricoperta da un folto pelo, nella parte inferiore è più lungo, formando delle frange. La coda può essere portata al di sopra della linea dorsale. ■ Arti anteriori - A) Vista d'insieme: gli arti anteriori hanno un buon appiombamento, e sono proporzionati in rapporto al corpo, la punta del gomito è situata a 55% dell'altezza. ■ Arti posteriori - A) L'appiombamento degli arti posteriori visti da dietro è regolare ed un poco più largo degli anteriori. Visto di profilo è sempre regolare, con gli angoli delle arti

colazioni ben chiuse. La coscia è muscolosa, forte e arrotondata, obliqua, facendo con la linea orizzontale un angolo assomigliante a quello della spalla. L'angolo della gascella è un po' più aperto di quello dell'omero (circa 125 gradi). La gascella è solida e larga. La gamba è obliqua, forte. - El Carvono largo e abbastanza aperto (circa 130 gradi). - Cili metastasici: è un po' meno obliquo del metacarpo. ■ **Andatura** - Il passo è lungo e morbido. L'andatura preferita è il trotto. Al galoppo è un po' pesante, ma copre molto bene il terreno.

■ **Pelo** - La testa, le orecchie e la parte anteriore degli arti sono ricoperti da un pelo corto. Il collo, il corpo, le parti posteriori degli arti e la coda sono ricoperti da un lungo e fitto pelo. Hanno un fitto sottopelo.

La lunghezza del pelo sul garrese è di 10-12 cm, non deve essere più corto di 7 cm, se più corto sarebbe un grosso difetto.

■ **La pelle** - La pelle è di spessore medio elastica e ben tesa nelle differenti parti del corpo. Senza grinze. Tutte le mucose visibili sono nere o pigmentate di scuro. ■ **Colore** - Tutti i colori sono ammessi, dal bianco al marrone, al quasi tutto nero. I colori preferiti sono il grigio ferro e il grigio molto scuro. Non sono ammesse macchie bianche. Il colore rossiccio è molto raro e molto pregiato, anche se non molto amato da alcune persone (non conoscenti della razza).

■ **Spalla** - È sufficientemente lunga e larga, ben attaccata al corpo, leggermente obliqua, facendo con la linea orizzontale un angolo di 65 gradi. Il braccio è più obliquo, facendo con la linea orizzontale un angolo di 55 gradi. L'angolo del gomito è di 145 gradi. Il gomito è largo e ben piazzato, molto aperto di lato. ■ **Avambraccio verticale** - osatura muscolosa e ben sviluppata, lunga, ricoperta di lungo pelo frangente nella fascia posteriore. ■ **Il corpo** - è largo e spesso. Il metacarpo è leggermente obliquo, largo e forte. Piedi forti di forma ovale, con le dita ad arco e ben strette. Le unghie sono nere, molto solide. La pianta del piede è ben sviluppata, pigmentata di nero, come spesso scura.

■ Nelle parti inferiori del corpo c'è una degradazione del colore, che diventa più chiaro, fino a diventare grigio sale. Questo degradazione non devono essere ben definite, da sembrare macchie. ■ Il peso del cane in condizione di lavoro è di 35-45 kg. Nelle femmine è di 30-40 kg. -

